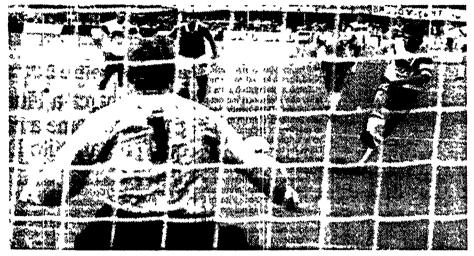


Matthaeus fa centro su rigore e i tedeschi guadagnano la semifinale: settanta minuti sempre all'attacco ma l'assenza di Voeller si è fatta sentire un po' troppo Al 75' Nemecek ha buttato al vento un facile pareggio

Un gol tanto per gradire

decisivo Un gol



GERM	AL	IIA-CECOSLO	ACCHIA
1 (1) ILLGNER	<u>6</u>		1 (1)STEISKAL
2 (14) BERTHOLD 6	5		2 (3) KADLEC
3 (3) BREHME 6,	5		3 (4) HASEK
4 (4) KOHLER	7		4 (5) KOCIAN
5 (5) AUGENTHALER	6		5 (6) STRAKA
	6	MARCATORE Matthaeus al	6 (7) BILEK
7 (7) LITTBARSKI	6	25'	(20) 70' NEMECEK
8 (15) BEIN	7	ARBITRO Kohi 6 (Aus)	7 (B) CHOVANEC
(17) 83' MOELLER s	v	NOTE Giornata calda Ter-	8 (9) KUBIK
9 (13) RIEDLE	6	reno in discrete condizioni	(14) 81 GRICA
10 (10) MATTHAEUS	6	Biglietti venduti 73 347 000	9 (11) MORAVCIK
	6	per un incasso di 5 miliardi 750 milioni 134 mila lire	10 (10) SKUHRAVY
(12) AUMANN	_	Ammoniti Moravcik, Bilek,	11 (17) KNOFLICEK
(2) REUTER	_	Straka, Knoflice (Cec) Klin-	(21) MIKLOSKO
(20) THON	_	smann (Ger) Espulso Mo- ravcik al 70' (Cec)	(2) BIELIK
(11) MILL	_	, atom a: /0 (00c)	(18) LUHOVY



Littbarski in azione, sullo sfondo i giocatori cunosamente allineat

DARIO CECCARELLI

MILANO Saluta la Cecocon poca gloria dalla Germania, San Siro dopo la partita di ieri chiude i battenti. Italia 90 e la Germania invece vanno avanti e tutto fa credere che la strada dei panzer, dopo una eviazione a Tonno per la semilinale, porti a Roma Tutto secondo i piani, o quasi, ien a Milano Nel fantascientifico sudario di San Siro, Germania e Cecoslovacchia hanno dato vita a un match senza troppi sus-sulti I cecoslovacchi difatti, già abbastanza cotti per i fatti loro. si sono fatti finggere sulla grati-cola senza opporre la minima resistenza E la Germania, davanti a tanta fattiva collaborazione, ha messo in moto i suoi cingoli portandosi subito a tiro della porta di Stejskal

Il tambureggiamento però è durato solo fino al 70° e, sollevatosi il polverone, ci si è accorti che è stato meno deva-stante del previsto. Un gol su rigore di Matthaeus (25), tre-quattro occasioni da rete non limpidissime, e un salvataggio (47') in risposta a un tiro al volo di Klinsmann Per il resto, co solo in parte oscurato da un

reggiamento, si diceva, è dura-to per 70 minuti paradossalmente cioè fino all'espulsione (per doppia ammonizione) di Moravcik che per protestare ha cominciato a far volare le sue scarpe sul prato di San Siro Kohl, che ien avrebbe ammonito anche una hostes con un bottone della divisa fuori po-sto, lo ha subito inviato a raffreddarsi i bollori sotto la doccia Ebbene, a questo punto tutti si aspettavano che la Cecoslovacchia di squagliasse definitivamente E invece hanno cominciato a perdere colpi i panzer di Franz Beckenbauer che, improvvisamente ricordavano le vecchie 850 Fiat col motore posteriore surriscalda-to Così, per una ventina di minuti, i tedeschi hanno par-cheggiato le loro utilitarie e si sono messi a guardare i ceco-slovacchi che, intanto sostituibic con Griga. Sapete come vanno queste cose quando uno è abituato a incassar col-pi ci impiega un po' a riciclarsi

da difensore in attaccante La

poco a poco spostava le sua

massenzie più avanti tentando di imitare il tambureggiamento

dei tedeschi E nonostante

l'handicap numerico qualche

altro un fastidioso ronzio che i difensor tedeschi, Kohler e Berthold in testa (hanno completamente annullato Skuhra vy e Knoflicek) cercavano di allontanare con i loro metodi. spicci Tutto sotto controllo al-lora? Macché al 75' Nemecek, il nuovo entrato, si trovava nei piedi l'occasione della sua vita solo davanti a iligner aveva tutto il tempo di controllare il pallone e di scaraventario nelporta tedesca. Invece, completamente rintronato, lo sciabattava sul primo anello Roba da fucilarlo, e probabilmente, a parti rovesciate, il Kaiser Beckenbauer che ha il piglio da Sturtruppen lo avrebbe rimandato nelle retrovie a pelar le patate Ebbene, qui finiva la

I tedeschi cercavano di riscuotersi dal torpore della sau-na milanese e i ceki, con il mo-rale sotto i tacchi buttavano li ancora un paio di palloni giusto per onor di firma Detto di un rigore non concesso su un atterramento di Bein (nel pri-mo tempo Kohl ha fischiato tutto nel secondo quasi nien-te misten degli arbitri), vale la pena soffermarsi proprio su questi ultimi venti minuti ner sottolineare questo strano calo di tensione che Beckenbauer non ha per nulla gradito Co-me mai? Solo una pausa, ve-

dovuta alla pochezza degli avversari, oppure un lampeggiatore di pencolo? C'è anche un precedente lievemente inquietante I altro match finora giocato di pomeriggio era stato quello con la Co-lombia terminato in parità È probabile, insomma, che i tedeschi accusino qualche problema col caldo. Una buona notizia (per gli azzum) visto che andando avanti il termometro tenderà ancora a crescere Qualche progresso, in-vece (ultimi venti minuti a parte) la Germania I ha mostrato in difesa Kholer e Berthold ien non hanno accusato incertezspingere Buchwald a centrocampo è azzeccata perchè offre una maggior spinta per le punte Ottimo Bein, piuttosto scarburato Matthaeus che ha comunque firmato il suo quar-to gol. Senza infamia e senza lode, invece, Klinsmann e Riedle Quest ultimo ha corso parecchio ma con poco costrutto a parte un paio di conclusioni finite comunque fuon Voeiler è un altra cosa Quanto a Klinsmann, ien ha giocato in modo «normale», nel senso che non era imprendibile come contro l'Olanda Il rigore, per la cronaca è scatunto da un suo slalom che Straka e Chovanec hanno concluso mandandolo a gambe all aria

Beckenbauer ora si preoccupa

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Per la Germania, come del resto per I Italia, nentrare nel ristret-to lotto delle magnifiche quattro era I obiettivo minimo. Da oggi diminuiranno le responsabilità, anche se aumente-ranno presubilmente le ambizioni La Germania sogna quindi la finalissima a Roma, ma Franz Beckenbauer per la prima volta non appare completamente soddisfatto, nonostante l'accesso alle semifinali «Oggi non abbiamo brilla-to – ha detto il tecnico – Dopo un buon primo tempo, in cui siamo nusciti a non lar giocare i nostri avversari, ho no-tato un preoccupante calo di tensione A centrocampo non si è fatto più filtro come si doveva e in difesa si è allentato troppo la presa. Una Germania quindi poco luicida nella seconda frazione di gioco a causa probabilmente del gran caldo che ieri ha trasformato il Meazza in una gigantesca serra «Non siamo ha proseguito il Kaiser -. Anche contro la Colombia, che affrontammo al po-

Dopo una sene di critiche ai suoi

2(3) PEARCE

3 (5) WALKER

4 (6) BUTCHER

74 (20) STEVENS

5 (12) PARKER

6 (14) WRIGHT

7 (8) WADDLE

10 (10) LINEKER

11 (11) BARNES

(13) WOODS

(21) BULL

9 (19) GASCOIGNE

46 (9) BEARDSLAY

__(16) McMAHOM

(9) BEARDSLEY 4.5

8 (17) PLATT

tre alla qualificazione alle semifinali objettivo minimo per noi in questo mondiale, posso dire che sono felice per il fatto che per la prima volta siamo riusciti a vincere senza subire gol. Questa è certamente la nota positiva della giornata. Per Kaiser Franz penalty di n-gore «L'avete visto tutti il fallo il ngore era sacrosanto» Ma in questa Germania appannata dal gran caldo, quanto ha influito l'assenza di Rudy Voeller «Riedle ha glocato un buonissimo in-contro e se si tiene conto che I ultima sua partita nsaliva al 19 maggio non sua partita nsaliva al 19 maggio non posso che essere soddistato per la sua prestazione Che Voeller poi non fosse facilmente sostituibile, questo lo sapevamo tuttis. A suffragare la sua tesi c è Lothar Matthaeus, autore del gol dal dischetto e immagine di questa Germania «cotta» Sulla vittoria penso che non ci siano dubbi, visto e considerato che tre palle sono state fermate sulla linea Riedle è stato molto bravo, ma non si poteva pretendere di più da lui lì caldo mi ha mandato ko, non ce la facevo più, avevo la nausea ho dovuto cevo più, avevo la nausea ho dovuto bagnarmi ripetutamente con acqua fredda e il fischio finale è stata una libe razione» Per la cronaca Franz Beckenbauer è apparso visibilmente sopreso per i assenza di cronisti tedeschi

Mentre Venglos fa lo sportivo

milano Un pezzetto di cristallo come portafortuna Lo aveva anche nella finale di Belgrado (76') che lo laureò campione d'Europa Questa vol-ta però, contro i panzer di Franz Beckenbauer non è stato sufficiente nessun amuleto, la Cecoslovacchia del profes sor Jozef Venglos è riuscita solo a limitare i danni senza mai mettere alle corde la formazione tedesca «li risultato è giusto – ha subito detto Venglos, con il suo volto severo, ma ingentilito dall'a-nimo del vero sportivo - Purtroppo i miei giocaton quest'oggi non sono nusciti a mettere in pratica quello che san-no realmente fare. Nella ripresa le cose sono andate un pochino meglio, i giocatori sono apparsi più concentrati e determinati, rispetto alla prima frazio-ne di gioco, ma regalare un uomo ad una squadra come la Germania è stato veramente troppo in mento all espulsione di Moravcik

il tecnico ha aggiunto «È stato troppo ingenuo – ha detto – ma questi sono errori dovuti all inesperienza». Un arbitraggio quindi più che accettabile?
«Non amo fare questi tipi di valutazione - ha proseguito -, posso solo dire che questo incontro è stato caratterizzato modo Comunque io sono felice per come è andato il nostro mondiale Erano otto anni che non nuscivamo a partecipare ad un festival indato e penso che questo nostro ntomo nell'elite mondiale sia stato più che positivo. La sua squadra ha incontrato sia l'Italia che la Germania, due formazioni accreditate per la finalissima dell'8 luglio a Roma Come le giudica? «Sono due grossissime squadre, anche se noi le abbiamo incontrate in due occasioni molto differenti L'Italia con la tranquil-lità di essere già qualificata e la Germania invece in una partita che valeva tut-to In ogni caso vedo meglio i Italia nel suo gioco c è più fantasia e Vicini può giocare molte più carte. Tesi del resto appoggiata anche da Moravcik, il 24 enne centrocampista ceko, espulso a venti minuti dal termine «La prima amnonizione era giusta ma la seconda è stata gratuita, in quanto Klinsmann mi ha levato addirittura la scarpa per la fo-ga con cui è entrato In ogni caso il nsultato è giustissimo e penso che questa Germania raggiunga I Italia in fina-le Chi vincerà mi chiedete? Non ci so-no dubbi saranno gli azzum ad abbattere il muro tedesco sono più forti e

La squadra africana grande rivelazione in vantaggio sul 2-1 rimontata da Lineker dal dischetto

Con due rigori i Leoni in gabbia

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

NAPOLI Applausi al Ca- chi continuavano a barcamemerun che a tratti dà spettaco-lo ma vittoria e semifinale per l'Inghilterra. Al San Paolo si ri-situazione si accentua perché propone un tema orma: con sueto in questo mondiale una squadra (spesso la più debole sulla carta) propone le cose imigliori, crea occasioni, dà ispettacolo Laltra si arrabatta si difende poi alla fine in qual-che maniera nesce a venir fuon ed a trovare i gol del successo Nella siida napoletana fra i Leoni d'Africa e quelli d Inghil terra i panni della protagonista ii ha vestiti la squadra di Ne-pomniaski e segnatamente il solito, gigantesco, Roger Milla Gli africani, glà contenti per aver raggiunto i quarti di finale (impresa record nella storia del calcio camerunense), hanno affrontato la partita nelle condizioni psicologiche mi-glion concentrati, grintosi sereni Hanno iniziato a proporre il loro gioco attento e ordinato che ogni tanto subiva improv vise accelerazioni, grazie a Ma ,kanaki Sull altra sponda un Inghilterra ancora macchino sa, lenta, prevedibile, che non riusciva a far partire le sue ma novre in maniera adequata per via della ragnatela africa-na Una dormita generale della difesa africana al 25' permetteva a Platt di mettere a segno un colpo di testa, vincente in maniera assolutamente indistur bata Grande entusiasmo fra 14 mila tifosi inglesi Tutto lascia-va pensare che la squadra di Robson , col vantaggio, poles ,se governare la partita in ma

magan anche facile

entra in scena l'autentico protagonista della serata Roger Milla II treptotlenne attaccan te con la sua canca e la sua classe , assolutamente non scalfita dall'età ha cambiato volto alla partita Al 62' entra prepotentemente in area e viene «falciato» da Gascoigne Ri gore che Kunde trasforma. Tre minuti dopo scambia splendi damente con Ekeke mettendolo in condizione di battere Shilton Scene di entusiasmo nella curva degli africani (che suonano tamburi e accennano a passi di makossa) il Camerun non pago del vantaggio, continua a giocare «alla grandes Milla Makanaki e Oman Biyik portano scompiglio nella lenta difesa inglese con manovre spettacolari I •bianchi• di Robson sembrano sull orio del crollo Invece a sei minuti dalla fine Lineker viene atterrato in area Rigore che lo stesso atlaccante trasforma Nei supplementari i giocatori alricani delusi per la vittoria persa nel finale calano fisicamente e psicologiocamente e allora anuna piccola Inghilterra che in 90 minuti, a parte i due gol non aveva saputo mai impegnare N Kono con un tiro degno di questo nome diventa un gigante Gascoigne si ricor-da di essere anche un buon giocatore oltre che un buon tempone dedito agli scherzi e alle provocazioni, e si mette a dingere un orchestra fino ad

CAMERUN-INGHILTERRA

- 1	1 (16) N'KONO	6
- 1	2 (4) MASSING	6
	3 (5) EBWELLE	6
	4 (6) KUNDE	6
	5 (14) TATAW	6
	6 (10) M FEDE	6
1	63 (11) EKEKE	. 7
	7 (13) PAGAL	6
	8 (15) LIBIH	6
	9 (20) MAKANAKY	. 7
	10 (7) O BIYIK	7
	11 (21) MABOANG	7
	46 (9) MILLA	7
	12 (22) SONGO'O	
	(12) YOMBI	7,5
	(19) FEUTMBA	

allora sfiatata. Non viene fuon un concerto stratosferico ma qualcosa di decorsoyo i sbianchia riescono a fare. E lo stesso Gascoigne al 14 del primo tempo supplementare si procura il rigore che Linelker tra-sforma mandando in estasi la tifoseria britannica e conse gnando alla propria squadra il biglietto d'accesso alla semifi-nale di Toriro. Chi vince ha sempre ragione. Ma stavolta prima di tessore le lodi (si fa per dire) del Inghilterra bisogna assoluatemnte parlare del «miracolo» Camerun e del «Gi gante» Milla La squadra africana deve essere considerata a tutti gli effetti la più bella e forse l'unica sorpresa di questo mondiale Ha messo in mostra MARCATORI 26' Platt. 61

Kunde su rigore, 65' Ekeke 82' Lineker su rigore, 104 Lineker su rigore ARBITRO Codesal

NOTE Serata calda, terreno in buone condizioni Bi-glietti venduti 55 205 per un incasso di lire 4 miliardi 515 milioni 220mile Ammoniti proteste e Pearce per gioco falloso

un calcio veloce grintoso. spettacolare, ancora perfettibi-le dal punto di vista tattico, ma indubbiamente nuovo E cogio dell inscoscienza, ma il coraggio dell'entusiasmo Milla A il profeta di questa nuova scuola calcistica Alla soglia dei 40 anni ha mostrato come il calcio africano abbia poten-zialità e qualità assolutamente di rilievo. Veloce intelligente tatticamente con una notevole tecnica di base. Milla quando entra in campo riesce a cambiar volto alla squadra ed a tonificare la manovra. Anche ien sera ha ribaltato la situaziuone Poi però i due rigori hanno messo ko la squadra Un ko che toglie dal mondiale

la protagonista più simpatica e più intraprendente il Camerun torna a casa fra gli applausi e i consensi. Ma il calcio africano è ormai una realtà ineludibile e importante nel panorama mondiale Linghilterra entra in semifinale senza assoluat-mente strabiliare Anzi è molto grigia e prevedibile Riesce A farsi largo con l'esperienza Li-neker e Gascoigne stanno pian piano crescendo. Ma sonoc ancora a livelli della semplico sufficienza. Per il resto poco o nulla difesa lenta e centro-campo con poche idee Ve-dremo cosa sapranno fare i leoni britannici contro I Argentina Robson è convinto che la squadra possa venir fuon alla distanza

Gary Lineker, trentanni attaccante del Tottenham ha segnato due rigori portandosi a quota 3 nella classifica del marcatori

Gli sconfitti tra amarezza e orgoglio Milla ringrazia e fa una promessa

«Io lascio, ma sentirete ancora parlare di noi»

NAPOLI Ci sono voluti due calci di rigori alla squadra in glese per ridurre alla ragione i camerunensi. Agli africani non è bastato l'apporto del «Gran-de Vecchio» del Mondiale il trentottenne Roger Millà applauditissimo dai napoletani Il Camerun dunque è elimina-to ma lascia I Italia a testa alta Sulle gradinate del San Paolo esultano gli hooligan quando l'arbitro Edgardo Codesal fischia la fine dell incontro. Molti applausi anche alla simpatica formazione camerunense vera rivelazione del torneo Negli spogliatoi degli africani naturalmente tira una brutta

ana calciatori tecnici ed ac-

compagnaton si disperano per aver sciupato la qualificazio-quando a pochi minuti dalla fine del secondo tempo regolamentare erano in vantaggio per 2-1 •Credo che oggi sia stata una bellissima partita Ha vinto I Inghilterra e faccio tanti augun all allenatore Robson-esordisce il trainer della formazione africana Valeri Nenomniaschi Come spiega la scon-fitta nonostante la sua squadric abbia giocato meglio degli inglesi? •È la legge del calcio – risponde amareggiato il tecni co sovietico trapiantato in Camerun- Siamo venuti al mon-diale non per passare alla storia ma per far conoscere il li-



vello della nostra formazione» Roger Milla non nasconde l'a marezza per l'eliminazione «Ci dispiace lasciare questo meraviglioso paese Comun que siamo soddisfatti per quelo che abbiamo fatto lo sicuramente nori giocherò più ma i altre occasioni per dimostrare Il valore del Camerun» Atmosfera di tutt altro tipo natural mente negli spogliator della compagine inglese «Il Came run è stata una sorpresa per tutti. Una gran bella squadra Abbiamo dovuto lottare fino alla fine. Stavamo sul punto di essere squalificati. I miei giocanunciato. Alla fine abbiamo

vinto noi» Cosa può dire del-Lincontro che dovrete sostene re contro la Germania? «Una nartita difficilissima per nol inutile negarlo - dice il mister della squadra inglese Robson la Germania è molto forte Faremo quello che è nelle nostre possibilità. Mezzanotte è passata da poco. Anche gli ul timi tifosi inglesi abbando la piazza antistante lo stadio senza provocare incidenti altri vengono fatti salire sui pull man dell'azienda tranviaria con i quali sotto la scorta della polizia raggiungeranno i campeggi del litorale flegrea La grande paura per gli hooligans è passata tutti tirano un sospiro di sollievo